« La Giunta per le elezioni, udita la relazione sulla elezione avvenuta nel collegio elettorale di Prizzi il giorno 8 gennaio 1871 nella persona del signor Pietro Mancuso conte di Geraci;

« Considerando che le operazioni elettorali sono procedute senza irregolarità che valgano a viziarla;

« Considerando che una protesta presentata dal competitore dell'eletto, è inattendibile, perchè basata esclusivamente sopra una lettera privata ad esso autore della protesta indirizzata confidenzialmente da un suo amico;

« Considerando che un'altra protesta stata emessa da diciassette elettori della sezione di Palazzo Adriano, o riguarda un fatto che non può fornire materia di eccezione, o pecca di generalità, di indeterminatezza, o si fonda in una ineleggibilità che non è legalmente constatata;

« Considerando che su quest'ultimo punto non è mutata la condizione personale dell'eletto da quel che era all'epoca della deliberazione della Giunta nella precedente sua elezione in data del 20 dicembre 1870;

« Conchiude all'unanimità che sia convalidata la elezione del collegio di Prizzi nella persona del signor Pietro Mancuso conte di Geraci.

« Così deliberato il 31 gennaio 1871. »

Se non vi sono opposizioni, si intenderanno approvate queste conclusioni della Giunta.

(Sono approvate.)

Il Comitato privato ha ammesso alla lettura un disegno di legge presentato dagli onorevoli Tamaio, Mariotti, Mazzagalli e Serafini per computazione a favore degli impiegati civili, pel conseguimento della pensione di riposo, della interruzione di servizio per causa politica. (V. *Stampato n°* 63)

L'onorevole Mariotti è incaricato di svolgere questo disegno di legge; allorchè sia presente gli domanderò quando intenda svilupparlo.

Il Comitato privato ha pure autorizzato la lettura di un progetto di legge di iniziativa parlamentare, presentato dall'onorevole D'Ayala, per la convalidazione del rescritto 23 febbraio 1861 intorno alla valutazione dei servizi degli impiegati del cessato Ministero dei lavori pubblici in Napoli.

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con questo disegno di legge che viene avanti alla vostra discussione, dalla quale giova sperare riesca approvato, si tolgono via gl'indugi ad una riparazione di giustizia; chè, quando trattasi di persone, queste possono finire un giorno più che l'altro, o vedersi mutate le proprie condizioni. Di fatto nei documenti che accompagnano la proposta, vedrete fra 60 ufficiali notati nel 1861, esserne già morti 5, giubilati 11, e che rinunziarono volontariamente 7.

Laonde nell'iniziativa parlamentare voi non altro vedrete che la sollecitudine a beneficio del diritto. Imperocchè, con tutto il buon volere, un ministro non può sempre trovare il tempo, nel breve periodo della ordinaria vita ministeriale, a preparare e studiare altri disegni di legge che non fossero principalmente nello interesse generale dello Stato. Pure questo medesimo interesse, tanto materiale che morale, componesi degli interessi materiali e morali di tutti; e quando un ordine solamente della cittadinanza ed anche un cittadino solo non vede accorrere la legge a pro dei suoi diritti, lo Stato ne viene conturbato e scosso; sicchè fra tutti penetra o si propaga quel certo malcontento che non si sa per avventura spiegare.

SIGNORI! — Voi discuterete ed emenderete questo disegno di legge, e la vostra approvazione tornerà, più che a bene di un piccolo numero di cittadini, a decoro del Governo e dello Stato, il quale a tutti come a ciascuno pensa e provvede.

PROGETTO DI LEGGE.

Articolo unico.

Il sovrano rescritto dato in Napoli ai 23 di febbraio 1861, da S. A. R. il luogotenente generale di S. M. nelle provincie meridionali relativo agli ufficiali del Ministero dei lavori pubblici è convertito in legge.

Questi ufficiali avranno diritto a contare gli anni del loro servizio allo Stato dal giorno della loro entrata al Ministero e dopo aver versato nelle casse del Tesoro il 2 e mezzo per cento dello stipendio.

PRESIDENTE. Non essendo presente l'onorevole D'Ayala, si stabilirà più tardi quando debba fissarsi lo svolgimento di questo progetto di legge.

DI SAN DONATO. Vorrei pregare l'onorevole presidente a sollecitare la Commissione per l'accertamento degli impiegati deputati di presentare la relazione, perchè abbiamo un certo numero di deputati, che forse non potrebbero essere tali. Da due mesi che la Camera è radunata, pare a me che quella Giunta abbia a quest'ora il dovere di presentare le sue conclusioni.

PRESIDENTE. Onorevole Di San Donato, ho il piacere di annunziare a lei ed alla Camera che la Commissione per l'accertamento del numero degl'impiegati deputati da più giorni sta lavorando; anzi mi consta che stamattina ha preso diverse determinazioni, ed ha quasi finito il proprio lavoro, cosicchè si ha fondata speranza che quanto prima possa presentare la sua relazione.

DI SAN DONATO. Ed io ne sono lieto.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Guerzoni a presentare una relazione.

GUERZONI, *relatore*. A nome della Giunta incaricata di riferire nuovamente sul progetto di legge pel trasfe-